



FACTSHEET PROGETTO

Kirghizistan Agosto 2014

LE COMUNITÀ LOCALI PROMUOVONO ATTIVAMENTE LA SALUTE NEI LORO VILLAGGI



Il progetto ha come punto di partenza la popolazione locale: le comunità di vicinato partecipano attivamente alla pianificazione e allo svolgimento delle attività correlate alla salute, tra cui il controllo della pressione sanguigna o le discussioni in merito a stili di vita sani. Il programma, condotto in stretta collaborazione con il Ministero della sanità, non solo migliora la salute in maniera sostenibile, ma permette anche alla comunità locale di impegnarsi attivamente in quanto società civile. Visti gli ottimi risultati conseguiti nelle fasi iniziali, il progetto è stato esteso a livello nazionale.

INFORMAZIONI SUL PAESE E CONTESTO

Fino all'indipendenza, proclamata nel 1991, la Repubblica del Kirghizistan faceva parte dell'Unione Sovietica. Il Paese rimane una delle ex Repubbliche sovietiche più povere: secondo le stime, un terzo dei 5,4 milioni di abitanti vive al di sotto della soglia di povertà. La maggior parte della popolazione vive in aree rurali e solo il 35 per cento circa risiede nei centri urbani di Bishkek, Osh e Jalal-Abad.

La transizione democratica del Kirghizistan è stata turbolenta. Un diffuso malcontento, dovuto a sospetti di corruzione e all'erosione delle libertà civili, ha condotto a periodi di instabilità e a un basso livello di fiducia nelle istituzioni governative.

La Svizzera è presente in Kirghizistan sin dai primi anni 1990 e si è costantemente adoperata a sostegno di un processo pacifico di transizione economica e sociale. La strategia di impegno della Svizzera per il periodo 2012–2015 definisce la salute come uno dei tre settori prioritari.

CONTESTO SETTORIALE

Negli anni successivi allo smembramento dell'Unione Sovietica, la popolazione kirghisa ha sofferto di malattie diffuse sia nei Paesi a basso reddito che nelle nazioni più sviluppate e ha così dovuto sopportare questo «doppio carico» proprio nel momento in cui il sistema sanitario doveva far fronte a una grave carenza di finanziamenti.

Nel 1996 è stata avviata una politica nazionale di riforme sanitarie, sostenuta da Svizzera, Germania, Regno Unito e dalla Banca Mondiale. Le riforme erano volte a sostenere la transizione dal vecchio sistema sanitario di stampo sovietico, caratterizzato da molti grandi ospedali costosi, a un modello sanitario più efficiente, basato sulla comunità e incentrato sulla medicina preventiva. Tale politica ha già prodotto miglioramenti tangibili: per alcuni servizi di base è stata infatti conseguita la copertura universale e



alcuni indicatori chiave, quali la mortalità infantile, sono diminuiti in maniera significativa.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL PROGETTO

Il progetto di azione comunitaria in materia di salute si prefigge di migliorare in modo sostenibile la salute nelle zone rurali del Kirghizistan. La popolazione rurale viene coinvolta attivamente e partecipa al processo individuando i problemi di salute da affrontare ed elaborando soluzioni con il supporto del Ministero della sanità. L'obiettivo è conferire alla comunità locale il potere necessario per impegnarsi a favore della salute e della prevenzione e promuovere un partenariato proficuo con le autorità sanitarie.

Comitati sanitari di villaggio

In ogni villaggio l'attuazione del progetto inizia con la definizione delle priorità sanitarie. La popolazione locale, raggruppata in comunità di vicinato, discute delle tematiche più urgenti in materia di salute. Durante questo processo, i partecipanti eleggono nella rispettiva comunità di vicinato i futuri membri del comitato sanitario di villaggio, che svolge un importante ruolo nell'ambito del progetto. Il consiglio del comitato viene eletto nel corso di un'ulteriore riunione di villaggio scegliendolo tra i membri proposti. Il lavoro dei comitati sanitari di villaggio si basa sul volontariato e i membri ricevono una formazione periodica in campo medico e organizzativo.

Attività correlate alla salute

Sulla base delle priorità sanitarie definite dalla popolazione e in collaborazione con il Ministero della sanità, vengono lanciate varie campagne che trattano argomenti quali la salute dentale, materno-infantile e riproduttiva nonché l'alimentazione, le misure sanitarie e l'igiene. Tutte queste attività correlate alla salute, una ventina in tutto, sono poi attuate dai comitati di villaggio. I membri del comitato, appositamente formati, fanno regolarmente visita alla popolazione del loro villaggio portando con sé materiale informa-

tivo e strumenti di dimostrazione.

Pur riconoscendo il tradizionale ruolo svolto dalle donne nel risolvere i problemi di salute nelle famiglie rurali, il progetto mira costantemente a un maggiore coinvolgimento degli uomini nelle attività correlate alla salute, in particolare per le problematiche prevalentemente maschili quali la brucellosi, l'alcolismo e il tabagismo.

Ridurre la pressione sanguigna

Un'attività di grande successo correlata alla salute è quella rivolta alle persone con una pressione sanguigna troppo alta. In Kirghizistan l'ipertensione è una delle cause principali dell'alto tasso di mortalità dovuta ad ictus, ma raramente è riconosciuta come tale e pertanto non viene curata. Durante la settimana dell'ipertensione, che si svolge a cadenza annuale, i comitati sanitari di villaggio di tutto il Paese controllano il maggior numero possibile di adulti servendosi di un misuratore di pressione sanguigna. Tra il 2011 e il 2013 sono stati effettuati controlli su oltre un milione di abitanti e i comitati hanno rilevato valori elevati di pressione sanguigna in più di 180 000 persone, 57 000 delle quali non ne erano consapevoli. Queste persone sono poi state indirizzate verso operatori di assistenza sanitaria primaria e hanno ricevuto un ampio materiale informativo. La relativa documentazione permette al comitato di continuare a seguire questi pazienti.



Sale iodato

Tra le altre tematiche classificate come priorità sanitarie del villaggio figuravano i disturbi dovuti a una carenza di iodio, come ad esempio il gozzo. Il numero di tali disturbi è aumentato significativamente nei primi anni 1990, quando si è iniziato a non iodare più tutto il sale come invece avveniva sotto l'Unione Sovietica. Nell'ambito di una campagna di promozione dell'uso di sale iodato, i comitati sanitari di villaggio hanno distribuito semplici kit di analisi per permettere alle comunità di controllare il sale venduto nei loro villaggi. Ora il 98 per cento dei nuclei familiari target usa esclusivamente sale iodato.

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI FINORA

Il progetto era stato ideato e testato per la prima volta nel distretto di Žumgal della oblast' di Naryn nel 2002. Dato l'esito molto positivo delle campagne, è poi stato esteso alle oblast' di Talas, Osh, Bakten e Čuj. Attualmente in Kirghizistan l'84 per cento dei villaggi dispone di un comitato sanitario.

La promozione della salute basata sulla comunità presenta vari vantaggi rispetto ai modelli a guida statale. Oltre a incoraggiare un approccio preventivo all'assistenza sanitaria, la strategia conferisce poteri alle comunità rurali e offre nuove possibilità per una società civile più forte e diversificata nelle regioni rurali. Grazie a questo approccio la popolazione ha capito che, anziché aspettare passivamente che il Governo faccia qualcosa, può agire di sua iniziativa per migliorare la propria salute. Nel contempo, il corpo medico ha imparato a considerare la popolazione locale non un soggetto passivo a cui insegnare come agire correttamente, bensì un insieme di partner attivi che partecipano al processo di miglioramento della salute. Il principio alla base della collaborazione tra i membri della comunità, il personale sanitario e lo staff del progetto è un comportamento non dominante caratterizzato dal reciproco riconoscimento del contributo

di ciascuno. Questo permette di mantenere viva la motivazione per il lavoro volontario.

Oltre alle tematiche concernenti la salute, i comitati hanno iniziato ad assumersi responsabilità riguardo ad altre attività ritenute proficue per la comunità, come le attività che generano reddito, l'organizzazione di eventi sociali o il lavoro collettivo nei loro villaggi. I comitati operano come organizzazioni indipendenti della società civile e il numero di iniziative è in continuo aumento.

RISULTATI ATTESI E PROSSIME FASI

Il modello della promozione della salute basato sulla comunità è stato pienamente sostenuto dal Governo kirghiso e l'associazione nazionale dei comitati sanitari di villaggio è stata gradualmente integrata nel processo di sviluppo della strategia sanitaria nazionale.

Mediante la creazione di strutture attuabili a livello di comunità, il progetto mira anche a mettere a disposizione un forum attraverso il quale la popolazione locale possa interagire con il sistema sanitario in generale. Grazie a piccole sovvenzioni e ai propri

L'OPINIONE DI TALAİKUL RYSALIEVA

«Assistere a questi cambiamenti è molto gratificante»

Talaikul Rysalieva, quarantasei anni, madre di cinque figli, ha lavorato per il comitato sanitario del villaggio di Chon-Dobo sin dalla sua fondazione, nel 2003. È stata eletta a capo del comitato e di recente è stata nominata presidente dell'associazione nazionale dei comitati sanitari di villaggio.

«Mi sono sposata molto giovane, quando avevo 20 anni» dice Talaikul. «E per questo non ho continuato gli studi. Allora ero solo una casalinga del villaggio che cresceva i propri bambini e si occupava del bestiame, e non avrei partecipato ad alcun evento pubblico. Tuttavia, quando il comitato sanitario si è costituito nel nostro villaggio, sono subito diventata membro. Grazie al mio lavoro presso il comitato ho acquisito abilità comunicative e ho imparato molto sullo sviluppo organizzativo e su come predisporre una documentazione adeguata. Ora sono spesso invitata da varie commissioni e organizzazioni. Il programma mi ha offerto moltissime opportunità per crescere sia come operatore di comunità sia come donna. Altrimenti sarei ancora una casalinga di strette vedute». Talaikul, attualmente attiva anche come membro del governo distrettuale, è convinta che questo impegno politico non sarebbe stato possibile senza il lavoro svolto all'interno del programma sanitario.

Il comitato sanitario del villaggio di Chon-Dobo ha continuato a svilupparsi, diventando una solida organizzazione comunitaria locale. I suoi membri permanenti, passati da 5 a 38, sono attualmente impegnati in 19 progetti correlati alla salute nel villaggio. Il comitato ha inoltre rinnovato il bagno pubblico e la biblioteca locali ed è stato costruito un campo sportivo.

Tuttavia, all'inizio non è stato facile, e Talaikul lo sa bene: «Quando abbiamo cominciato a lavorare con gli abitanti del villaggio erano quasi tutti scettici e dicevano che, non essendo operatori medici, non avevamo niente da insegnargli. Poco a poco abbiamo dimostrato loro che il lavoro che facciamo (gratuitamente) è essenziale per il villaggio e per la salute dei suoi abitanti. Ora la gente del posto è molto partecipe. La cosa più incoraggiante è che vediamo cambiamenti positivi nel villaggio: le persone si rendono conto dell'importanza della prevenzione delle malattie, preparano conserve di verdure e marmellate per l'inverno e adottano precauzioni quando sono a contatto con il bestiame. Anche il consumo di alcol è diminuito. Assistere a tutti questi cambiamenti e sentirsi compartecipi è molto gratificante», racconta.



contributi, le comunità hanno costruito o riparato bagni pubblici, sistemi di approvvigionamento di acqua potabile e posti di pronto soccorso. Nel medio periodo, in tutto il Paese saranno costruite circa 70 unità infrastrutturali correlate alla salute (bagni pubblici, strutture sanitarie rurali). Nelle regioni povere i bagni pubblici contribuiscono in misura importante all'igiene e alla salute, in particolare durante gli inverni rigidi.

Il progetto, che si avvale della collaborazione dell'Accademia medica di Stato del Kirghizistan, continuerà a sostenere l'introduzione di moduli e risorse formative in materia di promozione della salute e di azione comunitaria destinati ai curricula di laurea e post laurea del corpo medico.

IL PROGETTO IN BREVE

Titolo del progetto:

Azione comunitaria in materia di salute

Luogo:

Tutte le oblast' della Repubblica del Kirghizistan

Durata:

1999-2017 (attualmente fase 7)

Budget attuale (2014-2017):

4,6 milioni di CHF

Organismo incaricato dell'attuazione:

Croce Rossa Svizzera (CRS)



DATI SUL PAESE (Fonte: Banca Mondiale)

Popolazione (2013)

Kirghizistan: 5,7 milioni

Svizzera: 8 milioni

Aspettativa di vita (2012)

Kirghizistan: donne 74,1 anni, uomini 66,1 anni

Svizzera: donne 84,9 anni, uomini 80,6 anni

Prodotto interno lordo (PIL) pro capite (2012)

Kirghizistan: 1178 USD

Svizzera: 78 928 USD

Spese sanitarie pro capite (2012)

Kirghizistan: 84,3 USD

Svizzera: 8980 USD



COLOPHON

Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)

Direzione dello sviluppo

e della cooperazione (DSC)

Divisione Comunità degli Stati indipendenti (CDI)

Freiburgstrasse 130, 3003 Berna, Svizzera

www.dsc.admin.ch

www.swiss-cooperation.admin.ch/centralasia

Foto a pagina 1: © Ufficio di cooperazione svizzero a Bishkek, Aida Aidakyeva

Foto a pagina 2 (1): © CRS, Fabian Biasio

Foto a pagina 2 (2): © CRS

Foto a pagina 3: © Ufficio di cooperazione svizzero a Bishkek

Foto a pagina 4: © CRS